

NGN e Collegamenti a Banda Larga

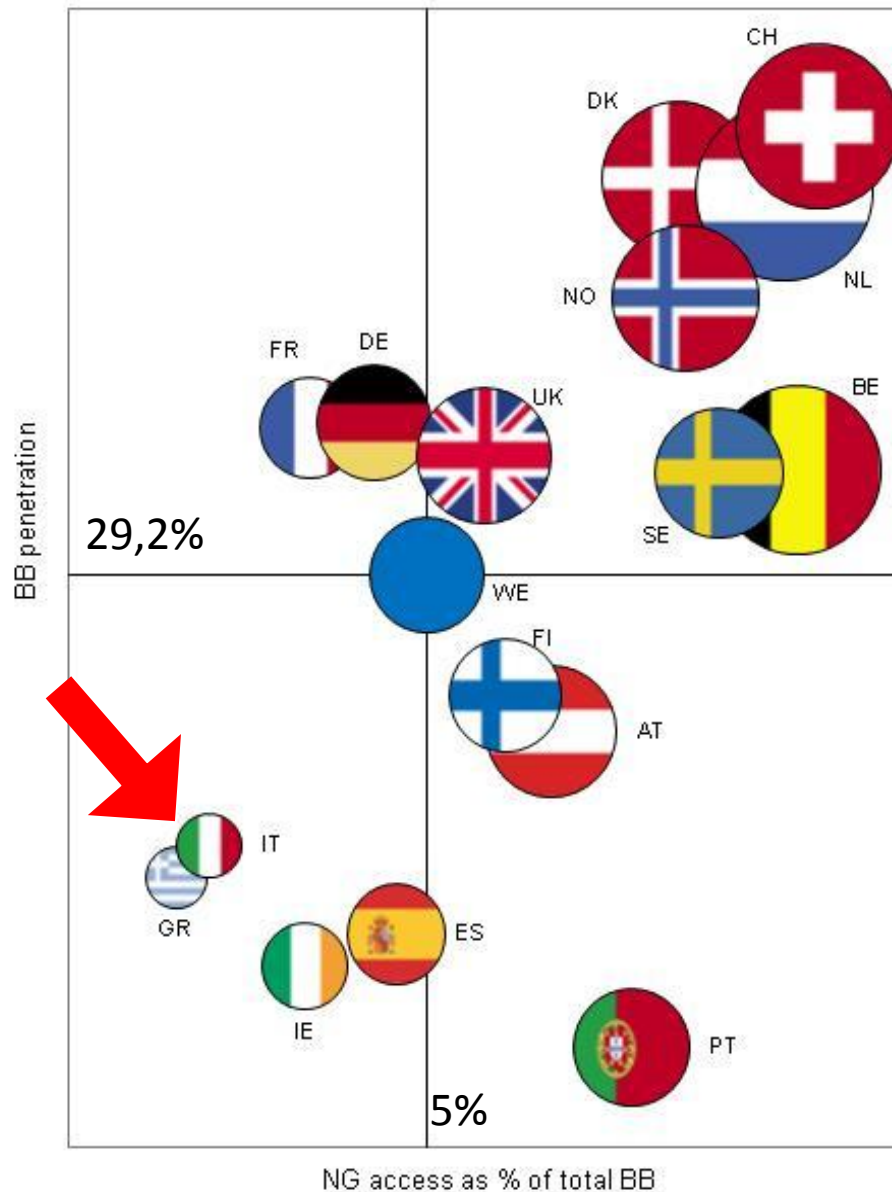
Achille De Tommaso
Presidente ANFoV
C.E.O. Aquarius Logica

LEPIDA – “NGN E WIFI “
Bologna, 26 settembre 2011

I TEMI

1. GAP dell'Italia
2. Con la Crisi Finanziaria e la scarsa capacità di gestire l'innovazione in Italia: vale la pena investire ?
3. Costi del NON FARE e cosa fare subito

NGN in Western Europe, 2010



- La penetrazione degli accessi Broadband sulla popolazione europea a fine 2010 ha raggiunto il 29,2%, ma restano molto significative le differenze per Paese.

- Nei Paesi con la più alta penetrazione degli accessi Broadband sulla popolazione è maggiore anche la penetrazione e la dinamica di crescita degli accessi NGN.

- L'Italia è tra i Paesi che registrano i valori più bassi.

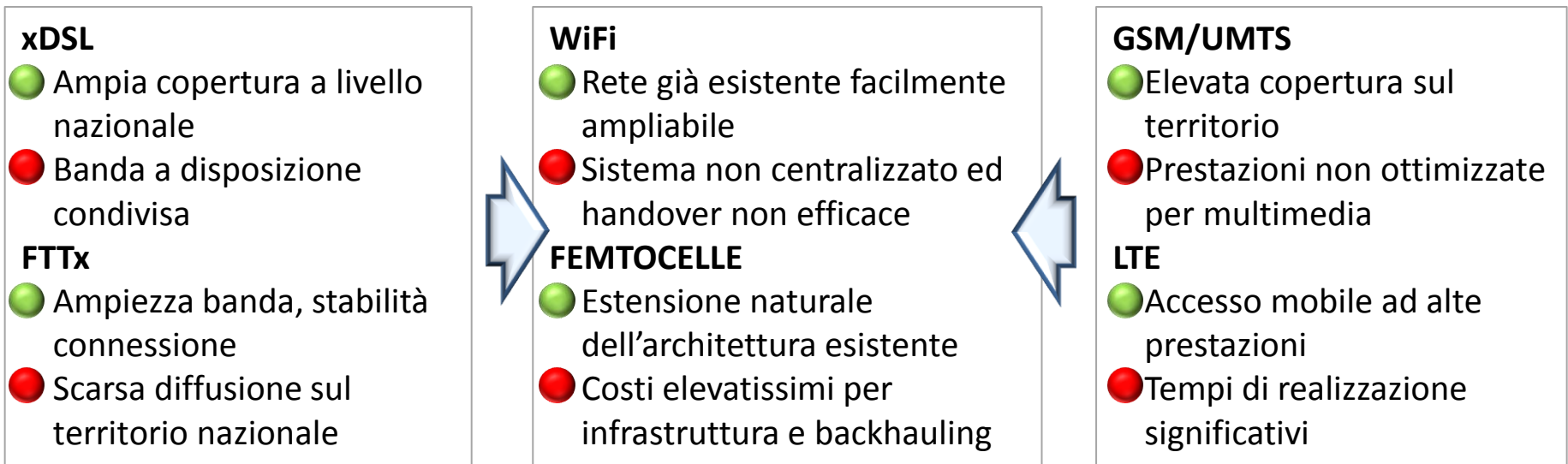
NOTE: BB penetration expressed as connections as a percentage of population. Gridlines represent averages for Western Europe. Bubble size indicates NG access connection growth as a percentage of population.

Crisi Finanziaria e NGN

- La crisi finanziaria ha portato ad un possibile deterioramento del quadro di bilancio degli operatori di telecomunicazioni, che rende ancora meno probabile un'accelerazione degli investimenti sulla NGN o l'ipotesi di un conferimento forzoso della **rete in rame**. I concorrenti di Telecom Italia, d'altro lato, sono in gran parte fermi; e taluni anzi lamentano la scarsa risposta del mercato alle sperimentazioni in corso. Stessa situazione per molti progetti regionali, fermi soprattutto per i tagli ai bilanci. Questo quadro porta facilmente ad immaginare un futuro in cui solo le principali aree urbane del paese saranno gradualmente raggiunte dalla rete NGN, con l'Italia molto lontana dagli obiettivi di intonazione universalistica stabiliti dall'**Agenda Digitale** europea.

Servizi di connessione dati per internet

Le reti TLC, soprattutto quelle mobili, mostrano segni evidenti di sovraccarico di traffico dati con conseguente minore efficienza nella qualità del servizio e nelle prestazioni



Legenda:
Pro ●
Contro ●



Fonte: IDC

Ma Le aziende italiane sono preparate a gestire l'Innovazione Digitale ?

- Si sostiene spesso che l'innovazione stenti a trovare spazio nell'industria italiana a causa di un problema di trasferimento tecnologico. Vi è cioè una sostanziale difficoltà nel trasferire tecnologie avanzate dai *produttori di conoscenza* (quali università ed enti di ricerca, di natura prevalentemente pubblica) agli *utilizzatori* (le imprese). Il *problema* è che l'interazione tra imprese e centri di ricerca è difficile e stagnante.
- Una grande percentuale delle aziende italiane, soprattutto PMI, considerano gli investimenti in innovazione digitale un costo, e non una opportunità'.
- In una analisi fatta da Aquarius Logica sulle aziende lombarde vi è un 15% di innovatori, 35% di aspiranti e 50% di inerti.

Vale La Pena Investire, se non c'è mercato ?

- Investire qualche miliardo di euro nel potenziamento della rete per fornire a tutti connessioni ad almeno 30 Mbit/s e al 50% della popolazione fino a 100 Mbit/s entro il 2020 sarebbe giustificato, alla luce delle risorse limitate a disposizione e del minore utilizzo dei servizi telematici in Italia rispetto ad altri paesi europei?
- Prima di rispondere a questa domanda va tenuto conto che altri interventi di sostegno generalmente accettati hanno ritorni più aleatori rispetto alla larga banda. Un esempio è l'incentivo alla realizzazione di impianti fotovoltaici, tra i più elevati in Europa, che sta aumentando i costi dell'energia elettrica per famiglie ed imprese senza aver ancora creato una filiera industriale.
- Il calcolo dei mancati benefici per l'economia italiana del ritardo nella realizzazione di rete NGN nazionale sarà oggetto di uno studio promosso dall'Osservatorio sui Costi del Non Fare, fondato dall'Università Bocconi, che da tempo si occupa di quantificare i mancati benefici della realizzazione di infrastrutture strategiche.

Che Fare Nel Fratttempo ? (e cosa fa ANFoV)

- Occorre individuare le aree a fallimento di mercato, ed effettuare un'analisi **costi-benefici**; inclusa la valutazione del “non fare”.
- ANFoV, da anni, con i suoi Osservatori, analizza le **opzioni** che abbiamo a disposizione nel breve termine per la costruzione delle **reti NGN**. In particolare, dopo aver analizzato e prodotto, nel passato recente, documentazione circa le modalità per una accelerazione della posa delle reti in fibra, è coinvolta ora anche nella definizione di un modello di **Catasto delle infrastrutture a livello nazionale**, propedeutico all'attività di riutilizzo, totale o parziale, di cavidotti esistenti.
- Considerare seriamente ed implementare le tecnologie disponibili e/o emergenti; soprattutto (in aggiunta alla realizzazione di reti in fibra):
 - **ULL (utilizzo al meglio della rete in rame)**
 - **Satellitare (in molte aree può abbattere del 100% il digital divide)**

ANFoV: arrivederci a Smau

Fieramilanocity, 20 ottobre 2011

- h. 12 Osservatorio “Cloud Computing & Managed Services”**
- h. 13 Osservatorio “Nuove forme di distribuzione radiotelevisiva: piattaforme cross-mediali e servizi web oriented**
- h. 14 Osservatorio “NGN e Neutralità della rete”**



GRAZIE !

staff@anfov.it

achille.detommaso@aquariuslogica.it

AQUARIUS
LOGICA